



COMUNE DI PAVIA

Piazza Municipio, 2 - 27100 Pavia
tel. 0382 3991 – fax 0382 399227 P. IVA 00296180185

CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE DI DELIBERA N. 58

Oggetto: IMPOSTA UNICA COMUNALE ANNO 2019. DELIBERAZIONE TARIFFE TARI – TASSA RIFIUTI

Seduta pubblica di prima convocazione.

L'anno duemiladiciotto il giorno diciotto del mese di Dicembre, alle ore 20.30, in Pavia nella Sala Maggiore del Civico Palazzo Mezzabarba, convocatosi a cura del Presidente del Consiglio Antonio Sacchi, con avviso scritto a norma di Legge e sotto la Presidenza dello stesso, con l'assistenza del Segretario Generale Carmelo Fontana si è riunito il Consiglio Comunale, per deliberare sull'oggetto

SACCHI ANTONIO	P	CHIERICO SILVIA	P
DEPAOLI MASSIMO	P	CATTANEO ALESSANDRO	A
MADAMA ELENA MARIA	P	BOBBIO PALLAVICINI ANTONIO	A
BRENDOLISE FRANCESCO	P	MITSIPOULOS ANDRIANOS	P
MAGGI SERGIO	P	ARCURI GIUSEPPE	A
PALUMBO GIUSEPPE	P	LANAVE CARMELA	A
OTTINI DAVIDE	P	LONGO BARBARA LUCIA	A
GIULIANI GUIDO	P	POMA VITTORIO	A
LORUSSO GIUSEPPE	P	DECEMBRINO LIDIA	A
FURINI LUIGI	A	MOGNASCHI MATTEO ADOLFO MARIA	A
BRUZZO MARIA CRISTINA	P	NIUTTA NICOLA ERNESTO MARIA	P
VIGNA VINCENZO	P	POLIZZI GIUSEPPE EDUARDO	A
BIANCHI CLAUDIA	A	FALDINI RODOLFO	A
CAMPANELLA ANTONIO	P		
GATTI MARIATIME	A		
LISSIA MICHELE	P		
VIGO ELENA	A		
KARYTINOS PANAJOTIS	P		
GORGONI STEFANO	P		
RIZZARDI ROBERTO	P		

Totale presenti: n. 19

Totale assenti n. 14

Sono presenti altresì gli Assessori: Gregorini Angela Barbara, Canale Laura, Castagna Fabio, Cristiani Ilaria, Galazzo Giacomo, Gualandi Angelo, Moggi Alice, Ruffinazzi Giuliano, Magni Giovanni.

Il Presidente del Consiglio Comunale pone in discussione la proposta di deliberazione iscritta al numero 2 dell'O.d.g. della seduta odierna avente ad oggetto: "IMPOSTA UNICA COMUNALE ANNO 2019. DELIBERAZIONE TARIFFE TARI – TASSA RIFIUTI

Segue la discussione riportata nel verbale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su relazione dell'Assessore al Bilancio e Quartieri e partecipazione Dott. Fabio Castagna;

Visto l'articolo 1 comma 639 della L. 147 del 27 dicembre 2013, il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC);

Considerato che la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 1 comma 651 della L. 147/2013 i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono determinati tenendo conto dalle disposizioni recate dal Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158;
- l'art. 8 del DPR 158/1999 prevede che ai fini della determinazione delle tariffe i comuni approvino il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;
- l'art. 1 comma 683 della L. 147/2013 stabilisce che i comuni devono approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe TARI in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale;
- ai sensi del comma 654 dello stesso art. 1, le tariffe devono essere tali da assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio di cui al piano finanziario;

Dato atto che con separato provvedimento è stato approvato il piano finanziario degli interventi relativi al servizio gestione dei rifiuti urbani (anni 2019 - 2021) in collaborazione con ASM PAVIA SPA;

Visto l'atto di indirizzo per la definizione delle tariffe T.a.r.i. 2017 utenze domestiche e non domestiche deliberato dalla Giunta con proprio atto n. 34 del 21 febbraio 2017 immediatamente eseguibile;

Atteso che, sulla base dei criteri indicati dalla Giunta è stata predisposta dal servizio tributi

l'allegata nota metodologica per il calcolo delle tariffe, ove sono contenuti i prospetti economico – finanziari desunti dal piano finanziario citato nonché sono individuati in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche (all. A);

Atteso che, come risulta dal piano finanziario:

- il costo complessivo del servizio è pari ad € 13.126.098,00;
- alla somma di cui sopra, ai fini della determinazione del costo da coprire con la tariffa, vanno detratti il costo relativo al servizio smaltimento rifiuti prodotti nelle scuole pubbliche, dell'ammontare di € 73.000,00 e l'importo presunto degli accertamenti TARES e TARI a valere sul bilancio 2018, pari a € 500.000,00;
- il costo del servizio da coprire interamente con il gettito della tassa risulta pari pertanto ad € 12.553.098,00;

Dato atto che il comma 653 della legge 147/2013 prescrive che a partire dal 2018 nella determinazione dei costi da coprire integralmente con le entrate il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;

Osservato che le risultanze del modello del calcolo del costo standard, allegato sub. C) , con riferimento ad una ipotesi di tonnellate di smaltimento pari a 39.220 come definite utilizzando i dati di raccolta differenziata, le distanze Comune/impianti e la presenza di impianti di gestione dei rifiuti a livello provinciale indicati da ASM determinano un costo standard per il comune di Pavia pari ad €/ton di 318,46 per un totale di Euro 12.490.157,66.

Dato atto che il costo del servizio fornito da ASM valorizzato in poco più di 11 mln di euro è al di sotto del costo standard, ed il costo complessivo del PEF da coprire con tariffa è solo leggermente superiore ma comprende costi amministrativi non direttamente correlabili alla produzione di rifiuti.

Considerato che:

- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotte per quantità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte sulla base dei criteri determinati dal DPR 27 aprile 1999 n. 158;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- a legislazione vigente non è consentito ai Comuni in sede di elaborazione delle tariffe di intervenire, per l'anno 2019, sui coefficienti di cui alle tabelle 2 e 3 a) dell'allegato 1 al citato di cui al DPR n. 158 del 1999, all'interno di un aumento e/o riduzione degli stessi non superiore al 50 per cento;

Atteso che è stata redatta l'allegata proposta di adozione delle tariffe TARI per le utenze domestiche e non domestiche (allegato B alla presente deliberazione), determinate sulla base del piano finanziario come sopra richiamato e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2019 in conformità a quanto previsto dall'art. 1

comma 654 della L. 147/2013;

Dato atto che nel Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) è contenuta la disciplina delle fattispecie previste nella L. 147/2013, ed in particolare:

- alle utenze domestiche è assicurata una riduzione attraverso l'abbattimento della parte variabile della tariffa, per una quota correlata al compostaggio domestico, come previsto dal comma 658 della L. 147/2013;
- sono disciplinate le riduzioni tariffarie di cui al comma 659 della L. 147/2013;
- è richiamata la disciplina relativa ad ulteriori riduzioni ed esenzioni di cui al comma 660 della L. 147/2013;

Dato atto che ai sensi dell'art. 9 bis del D. L. 28 marzo 2014 n. 47, convertito con modificazioni nella L. 23 maggio 2014 n. 80, la TARI si applica in misura ridotta di due terzi ad una e una sola unità immobiliare posseduta (a titolo di proprietà o di usufrutto) da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), a condizione che essi siano già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza e che l'immobile non risulti locato o dato in comodato d'uso;

Dato atto che è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504; il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a TARI, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo della TARI;

Richiamati:

- l'art.1 comma 169 della L. 296/2006, il quale prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visti:

- l'art. 52 del D. Lgs. 446/1997 e s.m.i.
- l'art. 1 comma 639 e seguenti della L. 147/2013 e s.m.i.
- il D.P.R. 158/1999
- la L. 208/2015
- il D. Lgs. 504/1992
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267
- il vigente Statuto comunale

Dato atto dell'attestazione della regolarità e correttezza dell'istruttoria nonché della coerenza tra gli esiti della stessa ed il presente provvedimento, resa dal competente funzionario redigente;

Acquisito il parere favorevole sulla presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/2000 da parte del Dirigente del Settore Servizi Finanziari e Contratti in ordine alla regolarità tecnica e contabile allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

Visto il parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare in data 4 Dicembre 2018;

Udita la discussione svolta in merito e riportata nel verbale di seduta;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione espressa con procedura elettronica:

PRESENTI N. 19	
VOTANTI N. 19	
VOTI FAVOREVOLI N. 17	Brendolise Francesco - Bruzzo Maria Cristina - Campanella Antonio - Chierico Silvia - Depaoli Massimo - Giuliani Guido - Gorgoni Stefano - Karytinis Panajotis - Lissia Michele - Lorusso Giuseppe - Madama Elena Maria - Maggi Sergio - Ottini Davide - Palumbo Giuseppe - Rizzardi Roberto - Sacchi Antonio - Vigna Vincenzo
VOTI CONTRARI N. 2	Mitsiopoulos Andrianos - Niutta Nicola Ernesto Maria

DELIBERA

1. di prendere atto che il costo complessivo del servizio per l'anno 2019 è pari ad euro 13.126.098,00 di cui euro 12.553.098,00 da coprire attraverso le tariffe, così come definito nel piano finanziario degli interventi relativi al servizio gestione rifiuti anni 2019-2021, approvato con separato provvedimento e richiamato nell'allegata nota metodologica del calcolo delle tariffe (allegato A) al presente provvedimento quale parte integrante dello stesso;
2. di determinare, per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, per l'anno 2019 le tariffe della tassa comunale sui rifiuti, come indicate nell'allegato B) al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che il costo standard del servizio è definito nelle risultanze di cui all'allegato C) al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che per la disciplina delle riduzioni / agevolazioni e tutti gli aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina della tassa si rimanda al Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale;
5. di dare atto che sull'importo della TARI si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, in base all'aliquota deliberata dalla Provincia;
6. di incaricare il Servizio Tributi di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per la pubblicazione del provvedimento sul Portale del Federalismo Fiscale secondo modalità e termini dettati dalla normativa vigente

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione espressa con procedura elettronica;

PRESENTI N. 19	
VOTANTI N. 19	
VOTI FAVOREVOLI N. 17	Brendolise Francesco - Bruzzo Maria Cristina - Campanella Antonio - Chierico Silvia - Depaoli Massimo - Giuliani Guido - Gorgoni Stefano - Karytinis Panajotis - Lissia Michele - Lorusso Giuseppe - Madama Elena Maria - Maggi Sergio - Ottini Davide - Palumbo Giuseppe - Rizzardi Roberto - Sacchi Antonio - Vigna Vincenzo
VOTI CONTRARI N. 2	Mitsiopoulos Andrianos - Niutta Nicola Ernesto Maria

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4°, del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000, stante l'urgenza.

Letto, approvato e sottoscritto

Presidente del Consiglio

Antonio Sacchi

Segretario Generale

Carmelo Fontana

Premessa

In questa relazione sono state descritte le procedure e le metodologie di calcolo utilizzate ai fini della definizione del Piano Tariffario.

In particolare, sono stati esplicitati i presupposti e le scelte che hanno portato all'individuazione dei dati tecnici per il calcolo della tariffa.

Presupposti generali e note metodologiche:

Ai fini della elaborazione della presente simulazione del piano tariffario TARI 2019 del Comune di Pavia sono state seguite le disposizioni legislative contenute nella Legge 27 dicembre 2013 n. 147, articolo 1 commi 651,652, 653,654, 654 bis e 655; per la determinazione delle tariffe è stato utilizzato il metodo normalizzato così come esplicitato dal D.P.R. 27 aprile 1999 n° 158.

In particolare ai fini della definizione tariffaria si è tenuto conto degli indirizzi di cui all'atto di Giunta Comunale n. 34 del 21 febbraio 2017 che ha approvato la relazione sulla produzione dei rifiuti non domestici del Comune di Pavia prodotta in data 7 novembre 2016 da A.S.M. Pavia spa, con la revisione di cui alla relazione del 18 dicembre 2017 e del 2 novembre 2018.

Questa elaborazione è redatta pertanto sulla scorta delle informazioni e della documentazione prodotta da Asm Pavia SpA, società per azioni a totale partecipazione pubblica gestore del servizio rifiuti solidi urbani della città di Pavia ed in base ai dati forniti dai competenti Servizi comunali. I valori economici di riferimento sono quelli contenuti nel "Piano finanziario per l'anno 2019" avendo come anno di riferimento i valori previsti per l'anno 2019.

Ai sensi del comma 655 della L. 147/2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014), le superfici delle scuole pubbliche statali di qualsiasi ordine e grado, sono state escluse dal computo delle superfici totali in virtù di quanto disposto dall' art. 33 bis del D.L. 31 dicembre 2007 n° 248 convertito dalla Legge 31/2008 ed il relativo contributo dello stato è stato sottratto dai costi da coprire mediante tariffa.

Le utenze non domestiche (di seguito UND), come già dall'entrata in vigore della TARES (anno 2013), sono state collocate nella categoria di attività di riferimento del codice ATECO risultante dall'iscrizione alla C.C.I.A.A.A.

Per le utenze domestiche (di seguito UD) occupate da nuclei familiari che vi hanno stabilito la loro residenza si è fatto riferimento alla composizione del nucleo familiare risultante dalla banca dati T.A.R.I. così come aggiornata al 4 ottobre 2018.

Per le UD non occupate da nuclei familiari residenti, ove dichiarato, si è tenuto conto del numero degli occupanti; diversamente è stata utilizzata la misura presuntiva di 1 occupante ogni 25 metri quadrati di abitazione.

La relazione riporta sinteticamente:

1. Classificazione delle utenze domestiche e non domestiche
2. Assegnazione dei costi di parte fissa e di parte variabile- criteri di ripartizione;
3. Determinazione delle tariffe
4. Ulteriori specifiche sulla scelta degli indici di produzione dei rifiuti (Ka, Kb, Kc, Kd)

1 - Classificazione utenze domestiche e non-domestiche

1.1. - Abitanti:

Il numero degli abitanti (popolazione residente) del Comune di Pavia, desunto dai dati anagrafici è n. 73.043 alla data del 04/10/2018; si deve inoltre tenere conto del fatto che, per la sua natura di città universitaria, Pavia ospita anche molti non residenti.

1.2. - Classificazione:

La simulazione è stata effettuata assumendo i dati relativi al numero delle utenze e dei metri quadrati esistenti nel data-base J-TRIB in uso all'Ufficio Tributi del Comune di Pavia alla data del 4 ottobre 2018. Il numero degli occupanti da data base è stato verificato e corretto, per i residenti, con il dato presente in Anagrafe in pari data.

Per le UD condotte da soggetti non residenti nel Comune di Pavia, ove dichiarato, si è tenuto conto del numero degli occupanti dichiarato; diversamente è stata utilizzata la misura presuntiva di 1 occupante ogni 25 metri quadrati di abitazione.

UTENZE DOMESTICHE		
	Numero utenze	superfici assoggettabili
Utenze domestiche con 1 componenti nucleo familiare	14.874,00	1.186.273,04
Utenze domestiche con 2 componenti nucleo familiare	11.023,00	1.069.194,14
Utenze domestiche con 3 componenti nucleo familiare	6.295,00	646.616,15
Utenze domestiche con 4 componenti nucleo familiare	3.454,00	401.699,00
Utenze domestiche con 5 componenti nucleo familiare	803,00	102.322,67
Utenze domestiche con 6 o più componenti nucleo familiare	408,00	64.837,96
totale	36.857,00	3.470.942,96

Le utenze non domestiche sono state riclassificate in base al rispettivo codice ATECO attribuito dalla C.C.I.A.A. secondo la ripartizione delle categorie disciplinata dal DPR 158/1999.

UTENZE NON DOMESTICHE	numero utenze	superfici assoggettabili
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	403	417.397
02 - Cinematografi e teatri	5	918
03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	177	106.907
04 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	70	19.226
06 - Esposizioni, autosaloni	106	45.779
07 - Alberghi con ristorante	8	5.450
08 - Alberghi senza ristorante	36	9.984
09 - Case di cura e riposo	48	49.566
10 - Ospedali	26	167.888
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	1.510	240.078
12 - Banche ed istituti di credito	97	39.978
13 - Negozi abbigl., calzature, libreria, cartol., ferram. e altri beni durevoli	744	99.811
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	97	8.269
15 - Neg. part: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombr., antiquar.	58	8.094
16 - Banchi di mercato beni durevoli	24	365
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	299	16.539
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraul.,fabbro, elettric.	321	42.283
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	81	17.113
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	271	109.090
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	64	7.160
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	317	41.420
23 - Mense, birrerie, amburgherie	7	2.105
24 - Bar, caffè, pasticceria	475	32.816
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim.	72	28.795
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	115	7.067
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	69	5.833
28 - Ipermercati di generi misti	11	12.474
29 - Banchi di mercato generi alimentari	4	81
30 - Discoteche, night club	20	9.062
	5.535	1.551.548

2 - Assegnazione dei costi in parte fissa (TF) e parte variabile (TV) della tariffa

La ripartizione dei costi del Piano Finanziario in PF e PV, ai fini della tariffa, è stata effettuata secondo quanto previsto nel DPR 158/99.

I costi si intendono al netto del tributo provinciale (5%).

2.1 - Costi da attribuire alla parte fissa (TF) e alla parte variabile (TV) della Tariffa

Sono attribuiti alla Parte Fissa, i seguenti costi riportati nel Piano Finanziario:

- CARC: costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso
- CGG: Costi Generali di Gestione
- CCD: Costi Comuni Diversi
- AC: Altri costi
- CSL: Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche
- AMM: Ammortamenti
- CK: Costi di uso del capitale.

Sono attribuiti alla Parte Variabile, i seguenti costi riportati nel Piano Finanziario:

- CRT: costi di raccolta e trasporto
- CTS: costi di trattamento e smaltimento
- CRD: costi di raccolta differenziata per materiale
- CTR: costi di trattamento e riciclo

2.2 – Ripartizione del totale dei costi del Piano Finanziario in costi fissi e costi variabili per il calcolo della tariffa (158/1999)

Ai fini della ripartizione del totale dei costi del Piano Finanziario 2019 vanno inserite le voci di costo a carico sia del soggetto gestore del servizio sia le voci di costo a carico dell'Ente. Dal totale dei costi così ottenuti è dedotto il contributo dello Stato finalizzato alla copertura delle spese per le scuole pubbliche statali di qualsiasi ordine e grado, secondo quanto disposto dalla Legge 31/2008; è inoltre detratto l'importo presunto degli accertamenti TARI e TARES. Per il calcolo in esame sono stati considerati i costi previsionali 2019 in quanto disponibili.

TOTALE COSTI NEL PIANO FINANZIARIO 2019

Asm Pavia spa	11.114.598,00
Comune	2.011.500,00
Totali	13.126.098,00

A dedurre:

Trasf. per scuole	73.000,00
Prev. accertamenti TARI/TARES	500.000,00

TOTALE COSTI DA COPRIRE CON TARIFFA € **12.553.098,00**

51,05% costi attribuiti alla PARTE FISSA € 6.408.855,30

48,95% costi attribuiti alla PARTE VARIABILE € 6.144.242,70

RIPARTO COSTI FISSI DEL PIANO FINANZIARIO

		COSTI FISSI	ASM Pavia spa	COMUNE	TOTALI
CG	CSL	costi spazzamento	1.666.677,10		1.666.677,10
CC	CARC	costi amministrativi		495.000,00	495.000,00
CC	CGG	costi generali	2.336.886,90		2.336.886,90
CC	CCD	costi comuni		1.516.500,00	1.516.500,00
CG	AC	altri costi	62.309,30		62.309,30
CK	AMMn	ammortamenti	623.082,00		623.082,00
CK	Rn	costi d'uso capitale			-
		totale costi fissi	4.688.955,30	2.011.500,00	6.700.455,30

RIPARTO COSTI VARIABILI DEL PIANO FINANZIARIO

		COSTI VARIABILI	ASM Pavia spa	COMUNE	TOTALI
CG	CRT	costi raccolta e trasporto	1.258.909,70		1.258.909,70
CG	CTS	costi trattamento e smaltimento	1.525.251,20		1.525.251,20
CG	CRD	costi raccolta differenziata	2.057.606,10		2.057.606,10
CG	CTR	costi trattamento e riciclo	1.583.875,70		1.583.875,70
		totale costi variabili	6.425.642,70		6.425.642,70

La ripartizione sopra evidenziata considera, ai sensi del punto 2.2, all. 1, D.P.R. 158/1999, il costo del personale addetto ai servizi CGD (raccolta differenziata) e CRT (raccolta e trasporto) per una percentuale pari al 50% inserita nei Costi Generali di Gestione (CGG).

Come si può osservare, I costi complessivi di gestione dell'anno 2019 rispetto all'esercizio 2018 sono sostanzialmente invariati. ASM ha confermato i costi 2018 senza prevedere aumenti ed anche i costi a carico del bilancio comunale sono rimasti uguali al precedente esercizio. Poichè tuttavia si sono modificate le attribuzioni di costo in relazione alle singole tipologie di costi fissi e variabili rispetto al 2018, si determina una variazione in relazione al totale dei costi relativi alla parte fissa ed alla parte variabile. Diminuiscono, seppure di poco (1,15%) i costi fissi ed incrementano di ugual misura i costi variabili.

2.3 Costo del servizio e costo standard

Il comma 653 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (la cui efficacia è stata prorogata fino al 2017) ha introdotto un ulteriore elemento di cui i comuni devono tenere conto in aggiunta a quelli già ordinariamente utilizzati per il piano finanziario, dal momento che “a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard”. Il Dipartimento delle Finanze ha pubblicato, nel 2018, le “Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013” per supportare gli Enti nella applicazione della nuova disposizione. In particolare, il dipartimento ha fornito elementi che possono guidare gli Enti locali nella lettura e utilizzazione delle stime dei fabbisogni standard per la funzione “Smaltimento rifiuti” riportate nelle tabelle allegate alla nota metodologica stessa. Si osserva tuttavia che le stime puntuali OLS dei coefficienti della funzione di costo dei fabbisogni standard sono state desunte con riferimento ai dati dell'annualità 2013 ed i valori riferiti alle tonnellate e alla percentuale di raccolta differenziata sono relativi all'annualità 2015. Le risultanze del modello del calcolo del costo standard, agli atti, con riferimento ad una ipotesi di tonnellate di smaltimento pari a 39.220 utilizzando i dati di raccolta differenziata, le distanze Comune/impianti e la presenza di impianti di gestione dei rifiuti a livello provinciale indicati da ASM determina un costo standard per il comune di Pavia pari ad €/ton di 318,46 per un totale di Euro 12.490.157,66. Il costo del servizio fornito da ASM valorizzato in poco più di 11 mln di euro è al di sotto del costo standard, ed il costo complessivo del PEF è superiore ma comprende costi amministrativi non correlabili alla produzione di rifiuti. L'aggiornamento dei dati ministeriali del 2013 è tuttavia indispensabile per avere un riferimento più coerente con la situazione attuale.

2.4 – Criteri di ripartizione dei costi tre le categorie di utenze domestiche e non domestiche

La suddivisione tra UD e UND è stata effettuata utilizzando come base di partenza il criterio della produzione teorica di rifiuti delle UND utilizzando la rilevazione prodotta da ASM Pavia S.p.A. e riportata nella relazione del 7 novembre 2016 come modificata dalla relazione in data 18 dicembre 2017. L'Amministrazione ha proporzionato detta produzione teorica al quantitativo di rifiuti rilevato al 31 dicembre 2017 (dato fornito da ASM Pavia spa : ton . 39.172 a consuntivo al netto dello spazzamento) ottenendo una percentuale del 56,8% per le utenze domestiche e del 43,2% per le utenze non domestiche.

COSTI 2019 DA PIANO FINANZIARIO

Costi da ripartire:	12.553.098,00	100,00%
Quota utenze domestiche	7.130.159,66	56,80%
Quota utenze non domestiche	5.422.938,34	43,20%
UD copertura costi fissi	3.640.229,81	29,00%
UD copertura costi variabili	3.489.929,85	27,80%
UND copertura costi fissi	2.768.625,49	22,06%
UND copertura costi variabili	2.654.312,85	21,14%

3 – Determinazione delle tariffe

Per le UD e le UND sono state utilizzate ai fini del calcolo delle tariffe di riferimento per ogni classe di utenza le formule reperibili all'Allegato 1 del DPR 158/99 secondo gli indirizzi della Giunta Comunale di cui alla deliberazione n. 34 in data 21 febbraio 2017. Pertanto, ai fini della determinazione dei coefficienti si è fatto riferimento, per i coefficienti K(d) di parte variabile per le UND alle misurazioni effettuate da ASM e contenute nelle relazioni indicate. Quanto agli altri coefficienti, gli stessi sono stati contenuti nel range originario previsto nelle tabelle 2, 3a) dell'allegato 1 al regolamento di cui al DPR n. 158 del 1999 in quanto a legislazione vigente la facoltà di utilizzare i predetti coefficienti in un range inferiore ai minimi e superiore ai massimi ivi indicati del 50% era esercitabile fino all'esercizio 2018.

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

3.1. parte fissa utenze domestiche:

K(a) – coefficiente di adattamento che tiene conto della distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituenti la singola utenza (tabella 1 allegato 1 DPR 158/1999).

Coefficiente per parte fissa (nord, pop > 5.000 abitanti)

Utenze domestiche - nr componenti nucleo familiare	Coeff. 2019
1	0,80
2	0,94
3	1,05
4	1,14
5	1,23
6 o più	1,30

3.2. parte variabile utenze domestiche:

K(b) – coefficiente proporzionale di produttività dei rifiuti per numero di componenti il nucleo familiare: la tariffa è indipendente dalla superficie (tabella 1 allegato 1 DPR 158/1999).

Coefficiente per parte variabile (nord, pop > 5.000 abitanti)

Utenze domestiche - nr componenti nucleo familiare	min DPR 158	max DPR 158	Coeff. 2019
1	0,60	1,00	0,85
2	1,40	1,80	1,80
3	1,80	2,30	2,15
4	2,20	3,00	2,70
5	2,90	3,60	2,90
6 o più	3,40	4,10	3,40

Nella scelta del coefficiente l'Amministrazione ha perseguito un obiettivo di equilibrio sostanziale fra le varie fasce di contribuenti. I coefficienti sono stati variati rispetto al 2018 perchè riallineati alle fasce originarie di minimo/massimo del DPR 158/1999. Rispetto ai coefficienti 2018 le prime cinque fasce subiscono un incremento medio dell'11% mentre l'ultima del 20% circa. I coefficienti così definiti consentono una coerente distribuzione della produttività di rifiuto tra le diverse categorie.

3.3. tariffa per le utenze domestiche:

La tariffa delle UD è determinata da una parte fissa, espressa in €/mq, e da una parte variabile in base al numero dei componenti del nucleo familiare; sia la parte fissa che la parte variabile sono calcolate come prodotto tra K(a) o K(b), rispettivamente, e gli indici di simulazione previsti nel DPR 158/99.

COMPOSIZIONE DELLE TARIFFE DOMESTICHE anno 2019		
	TARIFFA FISSA €/mq.	TARIFFA VARIABILE €.
UD 1 comp nucleo familiare	0,8034	46,1378
UD 2 comp nucleo familiare	1,0869	110,8493
UD 3 comp nucleo familiare	1,2141	132,4033
UD 4 comp nucleo familiare	1,3182	166,2739
UD 5 comp nucleo familiare	1,4222	178,5905
UD 6 o + comp nucleo familiare	1,5032	209,3819

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

3.4. parte fissa utenze non domestiche:

K(c) coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività (tabella 3a allegato 1 DPR 158/1999 per comuni > 5.000 abitanti nord Italia). I coefficienti devono essere contenuti nel range originario previsto nelle tabelle allegate al DPR 158/99 in quanto a legislazione vigente la facoltà di utilizzare i predetti coefficienti in un range inferiore ai minimi e superiore ai massimi ivi indicati del 50% era esercitabile fino all'esercizio 2018.

3.5. parte variabile utenze non domestiche:

K(d) coefficiente potenziale di produzione in kg/mq che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connessa alla tipologia di attività (tabella 4a allegato 1 DPR 158/1999 per comuni > 5.000 abitanti nord Italia). Nella scelta di questi coefficienti, l'Amministrazione ha deciso di tenere conto dei risultati del progetto affidato ad ASM Pavia per l'effettuazione dell'analisi merceologica dei rifiuti prodotti dalle UND, condotto attraverso una valutazione statistica delle quantità e qualità di rifiuti prodotti nel territorio del Comune di Pavia, i cui risultati sono contenuti nella relazione del 7 novembre 2017 con la revisione di cui alle relazioni del 18 dicembre 2017 e del 17 ottobre 2018 e secondo gli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 21 febbraio 2017.

Coefficienti 2019:

coefficienti UND	kc	kd
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,67	5,00
02 - Cinematografi e teatri	0,43	3,60
03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,6	5,11
04 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	7,91
06 - Esposizioni, autosaloni	0,51	5,01
07 - Alberghi con ristorante	1,42	12,40
08 - Alberghi senza ristorante	1,01	8,11
09 - Case di cura e riposo	1,13	11,00
10 - Ospedali	1,18	12,05
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	1,5	12,56
12 - Banche ed istituti di credito	0,61	10,59
13 - Negozi abbigl., calz, libreria, cartol, ferram. e altri beni dur.	1,2	12,01
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,46	14,94
15 - Filatelia, tende e tess., tappeti, cappelli e ombr, antiquar.	0,83	11,50
16 - Banche di mercato beni durevoli	1,44	9,09
17 - Botteghe artig. botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,29	10,11
18 - Botteghe artig.: falegname, idraul, fabbro, elettric.	0,93	9,15
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,25	9,54
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	8,75
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	0,82	8,65
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	62,18
23 - Mense, birrerie, amburgherie	4,85	42,99
24 - Bar, caffè, pasticceria	3,96	43,59
25 - Supermercato, pane e pasta, macell, salumi e form, g.alim.	2,76	19,70
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	2,08	13,27
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	76,92
28 - Ipermercati di generi alimentari	2,74	17,81
29 - Banche di mercato generi alimentari	3,5	29,02
30 - Discoteche, night club	1,7	16,00

3.6. tariffa utenze non domestiche:

La tariffa delle UND è determinata dalla somma della parte fissa e parte variabile della tariffa stessa, espressa in €/mq, calcolata come prodotto tra la superficie a ruolo e la tariffa unitaria determinata attraverso gli indici K(c) e K(d).

UTENZE NON DOMESTICHE	tariffa fissa mq. 2019	tariffa variabile mq. 2019	totale tariffa /mq.2019
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,9741	0,7705	1,7446
02 - Cinematografi e teatri	0,6252	0,5548	1,1799
03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,8723	0,7875	1,6598
04 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,2794	1,2190	2,4984
06 - Esposizioni, autosaloni	0,7415	0,7721	1,5135
07 - Alberghi con ristorante	2,0645	1,9109	3,9754
08 - Alberghi senza ristorante	1,4684	1,2498	2,7182
09 - Case di cura e riposo	1,6429	1,6951	3,3380
10 - Ospedali	1,7156	1,8569	3,5725
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	2,1808	1,9355	4,1164
12 - Banche ed istituti di credito	0,8869	1,6319	2,5188
13 - Negozi abbigl., calz, libreria, cartol, ferram. e altri beni dur.	1,7447	1,8508	3,5954
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,1227	2,3023	4,4250
15 - Filatelia, tende e tess., tappeti, cappelli e ombr, antiquar.	1,2067	1,7722	2,9789
16 - Banchi di mercato beni durevoli	2,0936	1,4008	3,4944
17 - Botteghe artig. botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,8755	1,5580	3,4335
18 - Botteghe artig.: falegname, idraul, fabbro, elettric.	1,3521	1,4100	2,7621
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,8174	1,4701	3,2875
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	1,3376	1,3484	2,6860
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	1,1922	1,3330	2,5252
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	8,0981	9,5821	17,6802
23 - Mense, birrerie, amburgherie	7,0513	6,6249	13,6762
24 - Bar, caffè, pasticceria	5,7574	6,7173	12,4747
25 - Supermercato, pane e pasta, macell, salumi e form, g.alim.	4,0127	3,0358	7,0485
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	3,0241	2,0449	5,0690
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	10,4243	11,8534	22,2777
28 - Ipermercati di generi alimentari	3,9836	2,7446	6,7282
29 - Banchi di mercato generi alimentari	5,0886	4,4721	9,5606
30 - Discoteche, night club	2,4716	2,4656	4,9372

4. Ulteriori indicazioni sulla scelta degli indici di produzione dei rifiuti (Ka, Kb, Kc, Kd).

Per la determinazione delle tariffe l'Amministrazione comunale ha tenuto conto anche delle seguenti riduzioni, che determinano una ripartizione dei costi, derivanti dalle riduzioni accordate alle utenze che ne hanno diritto, sulle restanti utenze

Per le UD:

- riduzione del 30% delle tariffe per le abitazioni tenute a disposizione o per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo, non superiore a 183 giorni all'anno
- riduzione del 30% per abitazioni occupate da soggetti che risiedano all'estero
- riduzione del 30% per i fabbricati rurali ad uso abitativo
- riduzione del 10% per le abitazioni occupate da un unico occupante, come emergente dalle risultanze anagrafiche o da apposita dichiarazione sostitutiva per i non residenti
- riduzione ex art. 24 regolamento per compostaggio pari al 10% stimata in € 790,24.

Per le UND:

- riduzione del 30% per i locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o non continuativo ma ricorrente
- riduzione del 60% per le utenze poste a una distanza compresa tra 500 metri e mille metri dal più vicino punto di conferimento, misurato dall'accesso dell'utenza alla strada pubblica e del 80% per le utenze poste ad una distanza superiore;
- riduzioni ex art. 35 del regolamento in proporzione alla quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver effettivamente avviato al recupero stimata in € 65.881,82;

COMPOSIZIONE DELLE TARIFFE DOMESTICHE anno 2019		
	TARIFFA FISSA €/mq.	TARIFFA VARIABILE €.
UD 1 comp nucleo familiare	0,8034	46,1378
UD 2 comp nucleo familiare	1,0869	110,8493
UD 3 comp nucleo familiare	1,2141	132,4033
UD 4 comp nucleo familiare	1,3182	166,2739
UD 5 comp nucleo familiare	1,4222	178,5905
UD 6 o + comp nucleo familiare	1,5032	209,3819

COMPOSIZIONE DELLE TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE ANNO 2019			
	<i>tariffa fissa</i> €/mq. 2019	<i>tariffa variabile</i> €/mq. 2019	<i>totale tariffa</i> €/mq.2019
01 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,9741	0,7705	1,7446
02 - Cinematografi e teatri	0,6252	0,5548	1,1799
03 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,8723	0,7875	1,6598
04 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,2794	1,2190	2,4984
06 - Esposizioni, autosaloni	0,7415	0,7721	1,5135
07 - Alberghi con ristorante	2,0645	1,9109	3,9754
08 - Alberghi senza ristorante	1,4684	1,2498	2,7182
09 - Case di cura e riposo	1,6429	1,6951	3,3380
10 - Ospedali	1,7156	1,8569	3,5725
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	2,1808	1,9355	4,1164
12 - Banche ed istituti di credito	0,8869	1,6319	2,5188
13 - Negozi abbigl., calz, libreria, cartol, ferram. e altri beni dur.	1,7447	1,8508	3,5954
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,1227	2,3023	4,4250
15 - Filatelia, tende e tess., tappeti, cappelli e ombr, antiquar.	1,2067	1,7722	2,9789
16 - Banchi di mercato beni durevoli	2,0936	1,4008	3,4944
17 - Botteghe artig. botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,8755	1,5580	3,4335
18 - Botteghe artig.: falegname, idraul, fabbro, elettric.	1,3521	1,4100	2,7621
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,8174	1,4701	3,2875
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	1,3376	1,3484	2,6860
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	1,1922	1,3330	2,5252
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	8,0981	9,5821	17,6802
23 - Mense, birrerie, amburgherie	7,0513	6,6249	13,6762
24 - Bar, caffè, pasticceria	5,7574	6,7173	12,4747
25 - Supermercato, pane e pasta, macell, salumi e form, g.alim.	4,0127	3,0358	7,0485
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	3,0241	2,0449	5,0690
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	10,4243	11,8534	22,2777
28 - Ipermercati di generi alimentari	3,9836	2,7446	6,7282
29 - Banchi di mercato generi alimentari	5,0886	4,4721	9,5606
30 - Discoteche, night club	2,4716	2,4656	4,9372

COMUNE	PAVIA	anno 2019				NOTE COMPILAZIONE
Regione	Lombardia					
Cluster	-58,43					
Forma di gestione	DIRETTA					
quantità di rifiuti previsa in ton (n)	39.220,00					
	unità di misura	coefficiente (A)	valore medio (M)	valore del comune B)	componente del fabbisgno (B)	
intercetta		294,64			294,64	
regione		-58,43		Lombardia	-58,43	
cluster	67,57			cluster 14	67,57	
forma di gestione associata	DIRETTA			DIRETTA	0	
					A*B	
Dotazione provinciale infrastrutture						si è fatto riferimento agli impianti presenti nella provincia a cui ASM Pavia conferisce rifiuti. Unico tra le categorie indicate è ALAN a cui è conferito umido e piccola parte del vegetale
impianti di compostaggio	n	-2,15		0	0	
impianti di digestione anaerobica		-15,2		1	-15,2	
impianti di trattamento meccanico biologico		5,17		0	0	
discariche rifiuti non pericolosi per RU		5,33		0	0	
<i>costo dei fattori produttivi</i>						
prezzo medio comunale della benzina	scostamento % dalla media	1,22		-1,58	-1,9276	preso valore da allegato 3 DIPART. FINANZE
					(B.M)*A	
contesto domanda/offerta						
raccolta differenziata prevista	%	1,15	45,3	65	22,655	Dati relazione ASM 2019
distanza tra il comune e gli impianti	km	0,41	32,34	54,28	8,9954	dati ASM: calcolata distanza tra Pavia, piazza Municipio e il comune dove hanno sede gli impianti a cui sono conferiti i rifiuti. Nel caso di rifiuti conferiti a consorzi, sono stati considerati gli impianti indicati dai consorzi. Calcolata media pesata sulla base delle ton previste. Anche inserendo il dato di distanza rilevato dal Ministero pari a 26,86 il costo complessivo resta al di sopra del costo effettivo.
					A/N	
economie/diseconomie di scala (coeff/N)	coeff in €/ton di rif	6321,84			0,16	
costo standard unitario (C)	€/ton				318,46	
costo standard complessivo (D=N*C)	€				12.490.157,66	



COMUNE DI PAVIA

Piazza Municipio, 2 - 27100 Pavia
tel. 0382 3991 - fax 0382 399227 P. IVA 00296180185

Parere in ordine alla regolarità tecnica

N. 69 del 08/11/2018

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE ANNO 2019. DELIBERAZIONE TARIFFE TARI – TASSA RIFIUTI

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dall'art. Art. 49 D.Lgs. 267 del 18.08.2000.

Si dispone contestualmente impegno di spesa

CCR	Creditore / Debitore	Nuova codifica Bilancio / Int.Cap.Art	Anno di Bilancio	Importo €	Impegno

09/11/2018

Dirigente Servizi Finanziari
Diani Daniela / ArubaPEC S.p.A.



COMUNE DI PAVIA

Piazza Municipio, 2 - 27100 Pavia
tel. 0382 3991 - fax 0382 399227 P. IVA 00296180185

Parere in ordine alla regolarità contabile

N. 69 del 08/11/2018

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE ANNO 2019. DELIBERAZIONE TARIFFE TARI – TASSA RIFIUTI

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dall'art. Art. 49 e Art. 147 bis del D.Lgs. 267 del 18.08.2000 così come modificato dal DL n. 174 del 10.10.2012.

CCR	Creditore / Debitore	Nuova codifica Bilancio / Int.Cap.Art	Anno di Bilancio	Importo €	Impegno

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000, D.Lgs 82/2005 e norme collegate

09/11/2018

Dirigente Servizi Finanziari
Diani Daniela / ArubaPEC S.p.A.



COMUNE DI PAVIA

Piazza Municipio, 2 - 27100 Pavia
tel. 0382 3991 – fax 0382 399227 P. IVA 00296180185

CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE DI DELIBERA N. 58

Oggetto: IMPOSTA UNICA COMUNALE ANNO 2019. DELIBERAZIONE TARIFFE TARI – TASSA RIFIUTI

Il Segretario Generale

attesta che i seguenti allegati dal N. 1 al N. 5 sono parte integrante e sostanziale della deliberazione in oggetto:

- 1) Parere tecnico del dirigente responsabile del servizio ex art. 49 del D.LGS N. 267/00
- 2) Parere contabile del dirigente responsabile del servizio ex art. 49 del D.LGS N. 267/00
- 3) Allegato A) - nota metodologica del calcolo delle tariffe come definito nel piano finanziario degli interventi relativi al servizio gestione rifiuti anni 2019-2021,
- 4) Allegato B) - Tariffe della tassa comunale sui rifiuti anno 2019;
- 5) Allegato C) Risultanze costo standard del servizio

Pavia, 17/12/2018



COMUNE DI PAVIA

Piazza Municipio, 2 - 27100 Pavia
tel. 0382 3991 – fax 0382 399227 P. IVA 00296180185

CONSIGLIO COMUNALE VERBALE DI DELIBERA N. 58

Esecutività

Perchè dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, del D.Lgs n.267 del 18/08/2000).

Pavia, 20/12/2018

Segretario Generale

Fontana Carmelo Salvatore / ArubaPEC S.p.A.